

MERCOLEDÌ 21 Maggio 1919

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Vi. della Posta N. 7
a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0,8
— Avvisi finanziari, nati, concorsi L. 2 — Necrologici L. 1,50 — Echi di cronaca L. 2

La proroga della presentazione del contro-progetto tedesco

LA MAGGIORANZA DEL CONGRESSO AMERICA A AVVERSA AL PRES. WILSON

Un curioso tentativo nel Palatinato - Brockdorff protesta contro le spie!

LA FIRMA DEL TRATTATO DI PACE

nella seconda settimana di giugno

Breve proroga della presentazione del contro-progetto tedesco

PARIGI, 19. — Il termine fissato alla delegazione tedesca per far pervenire le sue osservazioni, spirava mercoledì. E' possibile che, se essa chiede una proroga per poter consegnare un contro-progetto completo, tale proroga sarà concessa, se di breve durata. Gli alleati prenderanno una settimana per studiare le controproposte tedesche. Alcuni giorni di riflessione saranno ancora lasciati al conte Brockdorff-Rantzau per esaminare il trattato definitivo. La firma di esso avrà luogo indubbiamente nella seconda settimana di giugno.

La prima conseguenza della firma del trattato sarà che i membri della delegazione tedesca, avendo legalmente cessato di essere nemici, potranno circolare liberamente. Però l'accesso in Francia sarà interdetto fino alla ratifica del trattato, ad altri cittadini tedeschi che abbiano desiderio di passare la frontiera.

BASILEA, 19. — Si ha da Berlino: La «Berliner Zeitung» dice di avere appreso da fonti autorizzate che non è ancora certo che il controprogetto tedesco possa essere formulato entro il 22 maggio, ma che in caso di una proroga eventuale del termine si chiederanno al massimo 4 o 5 giorni.

BASILEA, 20. — Si ha da Berlino: Secondo la «Berliner Zeitung» la compilazione della risposta da darsi ai preliminari di pace delle potenze alleate ed associate è ultimata e sarebbe inviata oggi stesso a Versailles a mezzo di corriere. Tale risposta sarebbe consegnata giovedì prossimo.

Le modificazioni che propone la Germania per la Sarta e Danzica

LA DOMANDA DI SOCCORSI

PARIGI, 19. — Il «Temps» ha da Berlino che un membro della Commissione dell'Assemblea Nazionale ha dichiarato che il Governo tedesco è pronto ad assicurare alla Francia il carbone della Sarta ed anche alcuni diritti su quello della Ruhr e ad accettare l'occupazione della riva sinistra del Reno per il periodo fissato a Versailles, domandando però che questi territori non siano separati amministrativamente dalla Germania e che venga soppressa la clausola circa il plebiscito delle popolazioni della Sarta.

Per quanto riguarda la Polonia, il Governo tedesco non riconoscerebbe la sovranità della Polonia sul territorio compreso nella zona delimitata nell'armistizio e reclamerebbe il plebiscito per gli altri distretti sotto la sorveglianza di una Commissione americana e neutrale. Relativamente a Danzica, proporzionerebbe che il solo porto sia dichiarato libero con amministrazione polacca autonoma e la linea ferroviaria polacca.

Circa l'indennità, la Germania domanderebbe in ogni caso la determinazione di una somma, perché non potrebbe fare il suo bilancio né stabilire le imposte senza sapere esattamente ciò che deve pagare.

BERNA, 19. — Si ha da Berlino: Il «Berliner Tageblatt» dice che le controproposte tedesche ai preliminari di pace sono state completamente redatte. La Germania consentirebbe ad abbandonare alla Francia il prodotto delle miniere della Sarta, ma rifiuterebbe di riconoscere le sue esigenze territoriali. I tedeschi sarebbero disposti ad accordare tutte le riparazioni che si faranno, a condizione di ricevere i soccorsi indispensabili per ristabilire la vita economica. Il rimanente della flotta tedesca da guerra sarebbe consegnata agli alleati, se questi volessero consentire a restituire parte della flotta mercantile. Nel caso che le controproposte fossero respinte, il Governo tedesco si vedrebbe costretto a rifiutare la sua firma.

Il primo tentativo per sottrarre il Palatinato al governo di Berlino

BASILEA, 19. — Si ha da Francoforte:

La «Frankfurter Zeitung» dice che alcuni interessati volevano domenica scorsa proclamare nel Palatinato la repubblica indipendente. Il tentativo fallì. Secondo il «Vorwaerts» il presidente del governo ha respinto la domanda degli interessati ed ha convocato i membri dell'assemblea nazionale della Dieta bavarese e del consiglio di stato del Palatinato, nonché i capi

di tutti i partiti politici e i rappresentanti delle organizzazioni operaie sindacali ed economiche ad una riunione alla quale assisteva pure un ufficiale francese del controllo.

Dopo una lungha discussione è stata approvata la mozione in cui si dichiarava che il Palatinato renano appartiene alla Germania.

Rinforzi di truppe a lea e sul Reno

ZURIGO, 20. — Si ha da Berlino: Il giornale «Lokal Anzeiger» ha da Leuwig, che su tutta la riva sinistra del Reno si trovano da qualche giorno importanti rinforzi di truppe con riserve francesi e belghe. Secondo informazioni sicure che giungono dal territorio occupato del Palatinato Renano, le superiori autorità militari francesi avrebbero concluso, nell'interesse dell'esercito di occupazione, dei contratti di affitto per sei ed otto anni.

La seconda zona neutra

PARIGI, 19. — Il «Temps» dice che oltre alla stipulazione pubblicata nel riassunto ufficiale, il trattato di pace prevede la creazione di una zona neutra che si estenderà da nord a sud e cioè da nord di Fleyburg fino a sud di Amburgo e da est ad ovest sino alla linea che passa ad ovest di Amburgo. In tutta questa zona la Germania sarà tenuta ad osservare presso a poco le stesse norme che per la riva sinistra del Reno e cioè astenersi dal costruire fortificazioni e dal tenere guarnigioni. Risulta inoltre da tali clausole che i porti di Stettino e di Amburgo saranno entrambi compresi nella zona neutra dal punto di vista militare.

Le frontiere dell'Olanda e del Belgio

Si verrà ad un accordo

PARIGI, 19. — I cinque ministri degli affari esteri dei grandi potenze hanno oggi udito i delegati del Belgio e dell'Olanda circa la revisione dei trattati del 1839. Hyman ha fatto una esposizione delle circostanze che condussero alla esclusione dei trattati del 1839 ha ricordato gli avvenimenti svoltisi durante la guerra, dimostrando i pericoli ai quali i trattati espongono il Belgio. Ha detto che la neutralizzazione delle foci della Schelda impedisce alla flotta britannica di salvare l'Anversa la cui caduta procurerà ai tedeschi una base per la guerra sottomarina. Esso dice che la difettosa delimitazione della frontiera germano-olandese ne provoca la frequente violazione da parte dei tedeschi. Ha concluso chiedendo che venga posto fine a questa situazione.

Karnebaek, ministro degli esteri, olandese, ha espresso i sentimenti di buona intesa che animano l'Olanda verso il Belgio ed ha assicurato che il suo paese è desideroso di entrare in negoziati coi suoi vicini per risolvere le questioni sospese. Ha accennato al recente viaggio della regina nel Limburgo ed alle dimostrazioni di fedeltà da parte della popolazione, la quale ha voluto dimostrare i suoi sentimenti contrari alle idee del Belgio circa la sorte del loro territorio. La discussione sarà ripresa domani.

Le sole alleanze attorno i delegati tedeschi

Brockdorff-Rantzau protesta

VERSAILLES, 19. — In una nota indirizzata ai suoi collaboratori Brockdorff-Rantzau si lamenta che persone di ogni qualità siano state incaricate di spiare le conversazioni dei delegati tedeschi e raccomandando a questi ultimi di usare prudenza. E' da supporre, aggiunge, la nota, che la stampa parigina non immagini di potere in qualsiasi modo influenzare con tali procedimenti le determinazioni della delegazione tedesca.

Dopo il pranzo Brockdorff ha impartito ai presidenti delle varie commissioni le direttive e le istruzioni stabilite a Spa. Ha dato altresì istruzioni ed ordini per la relazione del bollettino che sarà inviato al governo di Berlino.

VERSAILLES, 19. — Insieme al conte Brockdorff-Rantzau è giunto Wassermann, direttore della Reichs Bank.

La Federazione aeronautica

esclude le nazioni nemiche

PARIGI, 19. — Alla seduta odierna del Congresso della Federazione internazionale aeronautica, erano rappresentati il Belgio, gli Stati Uniti, la Francia, l'Inghilterra, l'Italia, la Norvegia, i Paesi Bassi, la Svezia e la Svizzera. Il Congresso dopo lunga discussione ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Le federazioni aeronautiche delle nazioni nemiche saranno escluse dalla federazione internazionale aeronautica sino a che la Società delle Nazioni non ammetterà nel suo seno i paesi che esse rappresentano. Fra gli oratori che presero parte alla discussione vi era il deputato italiano on. Montù.

La Germania cerca di salvare le sue missioni religiose all'estero

Brockdorff-Rantzau protesta

BASILEA, 19. — Si ha da Berlino: Un'informazione da Versailles dice che la seguente nota è stata trasmessa a Clemenceau dal conte Brockdorff-Rantzau:

Versailles 17 maggio.

Signor Presidente,

A proposito dell'art. 438 del progetto del trattato di pace la delegazione tedesca si considera costretta a fare ai governi degli stati alleati e associati le seguenti dichiarazioni relative al modo di trattare la questione delle missioni.

Già da oltre 200 anni i missionari tedeschi delle due confessioni cristiane si conservavano in ogni parte del mondo al sollievo religioso, economico e morale delle popolazioni. La loro attività fu largamente coronata da successo, avendo essi limitato il loro compito alla educazione, guadagnandosi così oltre alla fiducia dei governi la riconoscenza delle popolazioni che si trovavano nel loro campo di azione.

Si vuole abolire completamente questo stato di cose?

Infatti se l'articolo 438 dovesse essere applicato praticamente, le missioni tedesche sarebbero espulse con la violenza da tutti i campi della loro attività eccetto che dall'impero coloniale e neerlandese. Essi si vedrebbero spogliati di diritti giustamente acquistati non che delle loro proprietà formate con le forze della loro patria e affidate alla loro amministrazione. I missionari si troverebbero violentemente privati di un'opera alla quale si erano preparati in modo tutto speciale. Ma non si tratta soltanto di proprietà e di attività di missionari tedeschi; oltre un milione e mezzo di catechismi e di alunni appartenenti a tutte le razze perderebbero le loro guide spirituali e correrebbero il pericolo di ricadere nello stato primitivo. I missionari di altre nazionalità che fossero inviati per sostituire i fratelli tedeschi nelle missioni private dei loro capi non potrebbero essere all'altezza del loro compito, poiché sarebbe impossibile trovarne sufficientemente un numero sufficiente. D'altra parte essi non conoscerebbero la lingua degli indigeni e non possederebbero la fiducia delle popolazioni. Queste difficoltà non potrebbero essere sormontate che dopo parecchi anni di lavoro e di abnegazione dei missionari tedeschi.

Le condizioni stipulate nell'articolo 438 avrebbero come ultima misura del risultato della guerra mondiale un carattere particolarmente odioso. Tale soluzione è considerata come deleteria a milioni di credente perché le missioni toglierebbero a queste ultime i loro ricercatori e impedirebbero l'adempimento dei loro compiti. Se si paragona l'art. 438 del progetto del trattato con le stipulazioni dell'atto relativo al Congo che garantisce la protezione e la libertà delle missioni, ci si rende conto della confusione che avverrebbe e della misura in cui la situazione delle missioni cristiane peggiorerebbe.

I missionari dei popoli rappresentati dai governi alleati ed associati compiono ottime cose e la delegazione tedesca lo riconosce.

Non di meno, questa non può credere che i governi non si rendano conto delle conseguenze dell'applicazione dell'art. 438.

Il governo tedesco ritiene che l'accettazione di questo articolo sia incompatibile con la sua dignità. Se esso lo accettasse si porrebbe in contraddizione coi principi di libertà dei popoli.

Esso ferirebbe profondamente, d'altra parte, le convinzioni sacre a tutti. Vi sono nel progetto del trattato alcune condizioni che possono dare l'impressione di essere destinate più ad impedire che a preparare la riconciliazione dei popoli. Fra esse vi è l'art. 438 le cui disgraziate conseguenze si fanno sentire per molti anni.

Per evitare questo inconveniente la delegazione tedesca raccomanda la costituzione di una commissione mista di tecnici, incaricata di studiare mi-

nuziosamente in qual modo le questioni sorte dalla guerra mondiale potrebbero essere risolte nel modo più favorevole alle missioni cristiane.

Gradite, ecc.

Firmato: Brockdorff-Rantzau.

Il trattato non si può liberare

LONDRA, 19. — (Camera dei Comuni) Rispondendo ad una interrogazione, Bonar Law dichiara che lo Stato ha deciso di non pubblicare le condizioni del trattato di pace quali furono rimessi ai delegati tedeschi. Gli alleati sono tutti d'accordo su questo punto.

Al Congresso degli Stati Uniti

hanno il predominio i repubblicani

WASHINGTON, 19. — All'apertura della sessione straordinaria del Congresso i repubblicani hanno ristabilito il loro predominio con una maggioranza di 5 voti ed hanno eletto presidente Ormiston con 47 voti contro 42. Alla camera dei rappresentanti i repubblicani hanno eletto presidente Gilie con 227 voti contro 172.

Alla Turchia viene

prolungata la vita

PARIGI, 19. — Il Consiglio dei Quattro ha esaminato la sorte futura dell'impero ottomano.

Non è stata presa alcuna decisione definitiva.

Vi è ragione di credere che la Turchia continuerà ad esistere come Stato politicamente sovrano.

Il governo provvisorio d'Ungheria

cerca accordi con l'Italia e gli Stati vicini

per abbattere il boicottaggio

UZZRIGO, 19. — Si ha da Vienna:

Il barone Bornemisza, ministro degli affari esteri del governo provvisorio ungherese, ha fatto al corrispondente del «Temps» a Vienna le seguenti dichiarazioni:

Il Governo provvisorio ungherese non sembra inviso all'Intesa ed egli spera che avrà il permesso di poter contare sull'appoggio di essa. I nostri tentativi di riavvicinamento con la Romania e la Jugoslavia sono stati raccolti favorevolmente ed abbiamo la persuasione che il nostro governo provvisorio si intenderà con questi Stati.

Il ministro ha concluso dicendo che contingenti militari ungheresi hanno già partecipato alle azioni anti-bolsceviche e che si cercherà di accrescerli.

L'Italia persevera a mantenere

l'integrità del patto di Londra

Cent'anni nell'«Irishman», dal 1840

TORINO, 20. — L'on. Bevilacqua che, di fronte al diniego dei firmatari e non firmatari del patto di Londra per ciò che riguarda la nostra richiesta perché Fiume sia attribuita alla sovranità italiana, i nostri delegati perseverano a mantenere integro il patto di Londra.

Di fatti, ritengo che l'area del dibattito si sia ridotta alla ricerca di una soluzione che eviti l'assoggettamento di Fiume così a croati come alla Lega delle Nazioni e per ottenere questo risultato è possibile che i nostri delegati si dichiarino pronti alle concessioni sull'«Irishman» della Dalmazia, offerte prima della sospensione della nostra partecipazione ai lavori della Conferenza. Ma in tal caso essi non mancheranno di chiedere compensi di ordine economico e coloniale, specialmente per l'Asia Minore.

Le due correnti a Montecitorio

Fiducia e sfiducia, ma un monito agli alleati

ROMA, 20. — Oggi nei saloni e nei corridoi della Camera si notava una certa animazione.

Vi erano molti fra i deputati presenti in Roma e discutevano in gruppi più o meno numerosi.

Le notizie giunte da Parigi venivano generalmente commentate con amarezza nei rapporti coi nostri alleati e particolarmente colla Francia.

La situazione del Ministero era variamente giudicata. Gli amici del Governo ritenevano che la Camera darà un voto di fiducia al Governo, ma che l'ordine del giorno su cui si affermerà la fiducia, conterrà un monito per

coloro i quali hanno contrastati i diritti dell'Italia nella Conferenza di Parigi.

Altri, e fra questi i nazionalisti, esprimevano la convinzione che la maggioranza della Camera darà un voto di sfiducia, accusandolo di aver mancato di energia di fronte agli alleati ed ai nemici nella Conferenza di Parigi.

Anch'essi però, accennavano alla volontà precisa che venga ricordato come non si possano impunemente calpestare i diritti di un popolo, composto di 40 milioni di cittadini, il quale ha salvato l'Europa dalla invasione tedesca ed ha contribuito primo, fra gli altri ad associati, alla vittoria contro gli Imperi Centrali.

Era unanime, ad ogni modo, la volontà di tutti i presenti di proclamare come l'Italia, vittoriosa, non consenta di venire trattata come vinta.

Il Congresso del 1856 a Parigi e un monito di Cavour

Il risultato immediato del Congresso di Parigi del 1856, dal quale molto si sperava per le aspirazioni italiane, non fu a noi favorevole, e solo più tardi dovevano dar frutti i semi sparsi da Cavour in quella occasione.

Così rileva la «Gazzetta del Popolo». Egli, infatti, il 1 marzo 1856 scriveva da Parigi ad Emanuele D'Azeglio, ambasciatore a Londra: «La pace è firmata. Il dramma è finito e la tela cala senza aver condotto ad una soluzione che ci sia materialmente favorevole. Questo risultato è triste, ma non scoraggiante».

A distanza di pochi giorni, il 9 aprile, ecco quanto scriveva alla stessa persona: «Io persisto a credere che bisogna essere altrettanto più calmi in parole, in quanto abbiamo la ferma intenzione di essere, se l'occasione si presenta, più audaci nei fatti. Senza cercare di spaventare chichessia, voi potete far intendere che io sono capace delle cose più ardite. Ripetete a lord Palmerston la frase che io vado a far risuonare a tutte le orecchie: — Che volete, nella posizione in cui il Congresso ha posto l'Italia, gli uomini moderati come il conte di Cavour non sperano più che in una guerra generale e gli uomini violenti in un cataclisma universale».

Meditino i nostri alleati e meditiamo anche noi su queste parole del nostro genio tutelare.

Come avvenne la ritirata

franco-greca ad Odessa

ROMA, 20. — Notizie da Parigi assicurano che il generale francese comandante la piazza di Odessa aveva affisso un manifesto alla popolazione affermando solennemente che la città non sarebbe mai stata evacuata dalle truppe dell'Intesa. Otto giorni dopo, con altro manifesto, annunciava imperativamente la immediata evacuazione, e cioè entro le quarantotto ore, delle truppe che in quel momento erano formate da 8 mila soldati francesi e da 20 mila soldati greci. L'abbandono precipitoso della città rasmangiò assai più ad una fuga che ad una ritirata. L'ordine dell'abbandono era venuto direttamente da Parigi.

La sollevazione degli afgani

LONDRA, 20. — L'«Agenzia Reuters» dice che secondo le ultime notizie dall'India truppe afgane sono apparse davanti ai posti delle avanguardie inglesi che occupano le alture della valle del Kuram. Regna tranquillità tra le tribù della frontiera.

LONDRA, 19. — Secondo informazioni giunte da Chaman tre reggimenti afgani sono giunti al forte di Bapdak ove sono pure pervenute considerevoli quantità di armi e munizioni. Si segnalano da Parachinar la presenza di due reggimenti sul Peiwar-Kotal giunti nella notte del 13 al 14. Gli afgani hanno preso posizione sugli speroni montagnosi al di là della frontiera britannica, nella valle superiore del Kuram. L'arrivo dei tre reggimenti con due cannoni ad Alik è annunciato.

A Kaxizistān la situazione è normale. Regna la calma fra tutte le tribù della frontiera. La situazione all'interno è calma. Nella regione di Khyber i fili telegrafici sono stati tagliati in alcune località e vi sono stati colpi d'arma da fuoco isolati. Sono state prese disposizioni per far fronte ai movimenti afgani nella regione di Peiwar. Le truppe di Kohat sono state rafforzate.

La produzione del carbone

diminuisce in Inghilterra

LONDRA, 19. — (Camera dei Comuni) Rispondendo ad una interrogazione, sir Auckland Geddes dice che teme che si sia costretti a ridurre il consumo interno del carbone ed a restringere le esportazioni. Ha soggiunto di essere nella impossibilità di fornire esatte informazioni a questo proposito; prima di sapere quale influenza avrà la riduzione delle ore di lavoro nelle miniere. La produzione ha già cominciato a diminuire, quantunque le ore di lavoro non siano state ancora modificate.

IL PRESIDENTE DEL BRASILE A ROMA

Il ricevimento in Campidoglio

ROMA, 20. — Ieri il sindaco Colonna ha offerto in onore del presidente del Brasile un ricevimento in Campidoglio nella sala degli Orzi e Curuzzi. I palazzi capitolini erano splendidamente illuminati e addobbati con arazzi. Lungo lo scalone erano schierati valletti municipali a vigili in alta uniforme. Alle ore 21 cominciarono giungere gli invitati. Notiamo i ministri e i sottosegretari di stato, gli ambasciatori e ministri accreditati presso il Quirinale, molti senatori, deputati, assessori comunali, consiglieri, signori, alti funzionari di Stato. Alle ore 22 giungono in automobile in piazza Campidoglio i sovrani, il luogotenente generale del re, il presidente del Brasile, la presidentessa e la figlia col seguito.

La musica municipale intona l'inno brasiliano e la marcia reale. Ai piedi dello scalone gli illustri ospiti sono ricevuti dal sindaco Colonna e dalla giunta. Quindi salgono lo scalone. All'ingresso della sala degli Orzi e Curuzzi vengono offerti alla regina e alla presidentessa bouquet di fiori con nastri dai colori italiani e brasiliani. La regina è al braccio del presidente; il re offre il braccio alla presidentessa e il luogotenente generale alla figlia del presidente. I presenti applaudono al loro ingresso. Il presidente è in track e porta le insegne del gran cordone dell'ordine mauriziano. Il re è in divisa di generale in grigio verde.

Il Sindaco Colonna pronuncia un discorso nel quale dice:

Il popolo brasiliano ha ormai compreso l'anima italiana. Esso riconosce le grandi energie che gli ha conferito il popolo nostro, energie che possono essere realizzabili e meravigliosamente amalgamate dalle nazionalità nuove e non devono essere soffocate dall'altre e dai preconcetti falsi e fantastici paure di sopraposizioni che sono impossibili ed in contrasto con le proprie e le leggi immortali della storia.

Il Brasile ha compreso per la lunga familiarità di vita con loro e le molte centinaia di migliaia di italiani che esso ospita, danno anche essi un contributo essenziale per il vasto programma di espansione intellettuale, morale e commerciale che è condizione assoluta di vita per le nazioni moderne. Per questo non lotte, ma generose gare fra italiani e brasiliani si sono svolte in Brasile nei campi fecondi della scuola e del lavoro. Per questo è stato possibile che sorgesse a San Paolo quell'istituto medio-italo-brasiliano che costituisce uno dei vanti maggiori dei nostri connazionali residenti all'estero. Ed anche nobilmente con alto e moderno senso di libertà fra Stato e popolo avete saputo rendere più facile ed efficace l'opera sociale della quale da vari anni l'Italia intensamente si dedica per mantenere i suoi ideali vincoli materni con i figli che emigrano per le necessità di lavoro.

Signor presidente, le impressioni e i ricordi che voi riporterete da questa vostra visita saranno degni del vostro alto intelletto. Consentite che noi vi preghiamo di aggiungere ad essi un mandato gentile. Ritornato nel vostro paese a quei fratelli nostri che essi passano la loro vita operosa portate il nostro affettuoso saluto, dite loro come noi confidiamo che essi saranno sempre i pegni del vincolo di fraternità e salda amicizia che debbono legare l'Italia al Brasile, avviati entrambi con generoso ardore e con le energie che la guerra ha rimproverato verso le numerose aspirazioni dei popoli nuovi. (Vivissimi applausi).

Il presidente del Brasile al saluto rivolto dal principe Colonna risponde: Non mai come oggi nella mia breve lunga carriera politica ho lamentato di non parlare abbastanza una lingua straniera e non conoscere a perfezione l'armoniosa lingua italiana dell'altissimo poeta per tradurre qui tutte le emozioni che mi inonda l'animo da che io giunsi in questa città. Io signor sindaco porterò al Brasile il vostro mandato gentile ed intanto José qui sin da questo momento un segno della mia viva riconoscenza, il segno di un cuore brasiliano del mio cuore. Io prego voi di trasmettere alla nobile città di Roma l'espressione della mia gratitudine per l'accoglienza calorosa, affettuosa e cordiale che mi ha fatto ieri ed ha continuato oggi (vivissimi applausi ed acclamazioni).

Indi incominciò il concerto dopo il quale è stato servito un sontuoso buffet.

La partenza del Presidente

ROMA, 20. — Il Presidente del Brasile ha fatto rimettere al sindaco Colonna la somma di lire 20 mila per beneficenza.

Cronaca Provinciale

Le pensioni straniere d'infanteria

All'inizio della guerra venne agitata pure da questo colonne la questione dei nostri beneficiari di rendite straniere, i quali per causa della ostilità erano improvvisamente rimasti senza quel soccorso mensile che per gran parte di essi costituiva il mezzo precipuo di sussistenza.

Merco il valido interessamento del Ufficio Provinciale del Lavoro e dei nostri Rappresentanti politici fu con D. L. 29 agosto 1916, n. 1079, provveduto in modo che il Governo nostro avrebbe accordato a tali sinistrati un sussidio nella misura di circa due terzi della rendita concessa dagli Istituti o Sindacati assicuratori stranieri: provvedimento lodevole, ma di cui a motivo delle consuete lungaggini burocratiche non tutti i pensionati riuscirono a trarne vantaggio, specie se rimasti nella zona invasa.

Concluso l'armistizio, la Commissione delle rendite operante istituita dal menzionato Decreto, mentre da una parte decideva di non prendere ulteriori esecuzioni domande di sussidio, d'altra parte cominciava a sospendere i pagamenti per la semplice ragione che con qualche Ente assicuratore si potevano ormai riallacciare i rapporti. Tale, per esempio, fu la condizione fatta ai beneficiari di rendita dipendenti dall'Istituto di Assicurazione Infanteria di Trieste, l'istituto come si sa importantissimo, in quanto che ad esso spetta l'assicurazione di tutte le industrie del Littorale, della Carniola e della Dalmazia, esclusione fatta per le sole ferrovie. Ora, in seguito alla svalutazione della corona, anche i capitali dell'Istituto subirono un uguale deprezzamento, e non si può quindi ragionevolmente pretendere che esso debba corrispondere ai sinistrati più di 40 per cento del valore della rendita in corpo, tenuto anche presente che la somma delle indennità concesse supera un milione di corone annue. Esigendo da esso che la rendita venisse pagata alla pari, ciò potrebbe forse fare per un certo tempo, andando però in conto ad un squilibrio fortissimo, cui non vi sarebbe altro rimedio che autorizzare un ammontaggio esagerato dei premi di assicurazione.

Ora chi risente le dolorose conseguenze di questo stato di cose sono i nostri pensionati, orfani, vedove, mutilati, ed in loro favore non hanno mancato di occuparsi i quotidiani di Trieste. Mi sembra quindi opportuno che anche la nostra stampa se ne faccia eco, trattandosi di interessi che non solo riguardano le terre tedesche, ma anche ed in modo speciale la nostra Provincia. Abbiamo infatti in Friuli oltre, settanta cinquantamila pensionati di paesi nemici, quasi un quinto di tutti quelli sparsi nel Regno. Oltre che da Trieste, molti dipendono dagli Istituti assicuratori di Graz, Vienna, Salisburgo, Praga, Budapest, ecc. dove appunto sappiamo quale sia il valore attuale della corona.

Questo mi pare far rilevare, perché il R. Commissariato dell'Emigrazione, dal quale appunto emana la Commissione delle rendite opera, a quei sinistrati che si rivolgono per sussidio, risponde invariabilmente che, fra breve, potranno liquidare i propri conti direttamente coll'Istituto Assicuratore.

Un così forte ribasso della valuta nemica non era forse previsto, allora nel citato Decreto, si inserivano clausole per la rivalutazione del litello. Assicuranti degli antichi fatti ai nostri sinistrati. La questione presenta cinque aspetti nuovi e complessi. Si tratta certamente di nuovi oneri, e per questo appunto, fa d'uopo che qualcuno se ne occupi, a fine di ottenere che a questa povera gente sia fatta giustizia. Sembra che il Governo della Venezia Giulia abbia in progetto qualche provvedimento in favore degli Istituti locali di beneficenza e di previdenza, come pure che il Segretario Generale degli Affari Civili e l'Istituto Assicuratore di Trieste sia inteso qualche scambio di vedute. I mesi, però, passano senza che nulla si concretizzi, siamo ancora nel campo degli studi, anzi pare venga studiata una distinzione tra i sinistrati ritenuti più o meno bisognosi, nel senso di escludere questi ultimi dai eventuali benefici, e ciò per ragioni facili ad indovinarsi. Il Comitato supremo potrà forse risolvere la questione per Trieste, ma siccome tutto il resto esorta dalla sua opera di competenza, sarà necessario finire anche presso il Ministero, facendo sì che non si prendano erronee decisioni di massima in contrasto coi diritti di tanti sinistrati.

Già da parecchio tempo è stato accordato di pagamento alla pari dei pensionati sinistrati ai funzionari delle terre tedesche dei crediti dei prigionieri di guerra e di altre categorie ancora perché il Governo non potrà fare altrettanto per le indennità d'infanteria che costituiscono uno dei diritti più sacrosanti da quelle legittimazioni sociali, che specie in questi ultimi tempi, auspice appunto lo Stato, ha fatto progressi tanti notevoli.

Dr. G. S. O.

DA TARCENTO

Il Municipio ci comunica: «Sono riaperti i mercati. Mercati settimanali: Lunedì, Mercoledì, Venerdì, domenica.

Moreno mensile: terzo lunedì del mese.

DA PORDENONE

CONGRESSO DEI COMITATI DI AGITAZIONE

Ci scrivono, 19: Domenica, nella sala della Società Operaia ebbe luogo il Congresso dei Comitati di agitazione delle provincie danneggiate dalla guerra.

Numerosissimi erano gli intervenuti fra i quali l'avv. Marchi e Maddalena per il Mandamento di Maniago, Locatello e De Marco Bernardi per il Comitato comunale di Maniago, avv. Luzzi per il Comitato di Spilimbergo, avv. Polieretti per Aviano, avv. Franceschini per il Comitato mandamentale di S. Vito al Tagliamento, Bernardis e De Mattia per quello di Porcia, Matteo Giuseppe per S. Quirino, dott. Maniani per Pasiano, Gardonio Comassi ed Endrigo per Cordenons, avv. Cappellotto rappresentante dell'avv. Stratta per la Pro Treviso, Patrizio per il Comitato di Budoia, avv. Basso per Feltre, ecc.

Avavano aderito i deputati Sandrini e Chiaradia, i Sindaci di Udine e Cividale, l'on. Ciriani, il comm. Bertolini per Portogruaro, i comitati di S. Daniele, Sacile, Villa Santina ed altri. Funziona da Segretario il sigg. Valerio Andrea e Adamo Cornelio del Comitato di Pordenone. A Presidente dell'assemblea viene eletto per acclamazione l'avv. Rosso.

Parlarono sui vari argomenti l'avv. Giuseppe Rigato di Conegliano a tutti gli avvocati Travaini, Cavarzerani, Franceschini, Anzi e Polieretti. Il Congresso votò quindi ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso, considerato che la ricostituzione delle terre liberate d'istrettamente danneggiate dalla guerra deve avere pratica risoluzione mediante l'attività organica dei danneggiati; che l'azione del Governo si è presentata e si presenta inadeguata, inefficiente e disorganizzata; delibera che ogni Comitato intervenuto assuma impegno di costituire nella propria sfera di azione, comitati di agitazione e di nominare una Commissione per la compilazione dello statuto per la costituzione federazione; di convocare in Venezia nel più breve termine i comitati ad associazioni tutte per l'approvazione dello statuto federativo e la discussione dei problemi delle terre danneggiate».

I presenti procedono quindi alla nomina di coloro che debbono attuare le deliberazioni del Congresso.

Riescono eletti a far parte della Commissione gli avv. Rosso, Guido di Pordenone e Franceschini di S. Vito al Tagliamento, l'avv. Anzi, l'Artista di Venezia, l'avv. Raffaello Stratta di Venezia, l'avv. Rosso di Feltre, l'avv. Zanetti di Conegliano.

Si propone, ed è approvato, che tutti i volontari dei singoli Comuni delle rispettive provincie, di cui sono stati nominati i sopradetti delegati, si mettano in corrispondenza con essi per la costituzione dei comitati.

DA GEMONA

L'Assemblea dell'Unione Ind. Esportanti. — Ci scrivono, 19:

Come annunciato ieri alle 16, nel Teatro Sociale, si tenne l'Assemblea Generale Ordinaria dell'Unione Industriale, Commercianti ed Esportanti.

Numerosi i presenti: notato l'assenteismo di gran parte degli interessati di Gemona (cioè certamente perché, mentre si è attesa a far propaganda negli altri comuni del Mandamento, qui non se ne fece, come meritava, e poi forse anche perché i cittadini, specialmente gli agricoltori, avevano partecipato all'altra adunanza per la costituzione del Consorzio Zootecnico. Non si spiega, però, l'assenteismo dei rappresentanti di Buia.

Aprè la seduta il rag. Giuseppe de Carli porgendo il saluto agli intervenuti e mandando un plauso al Comune di Trasaghis per il gran numero di adesioni dato all'Unione, frutto del zelante interessamento del sig. Pietro Bonanni specialmente (Battimanti all'indirizzo di Trasaghis).

Il rag. De Carli legge il suo discorso riassumendo il compito che si propone di svolgere l'Unione e tutto bene dei propri soci danneggiati dalla guerra.

Pur l'avv. Perinetti e quindi il sig. Bellina Antonio di Venezia delucidano gli scopi della Società e invitano i presenti a procurare nuovi aderenti onde l'Unione accresca sempre più la sua importanza e come risulta oggi una delle prime in provincia che ha mostrato di voler fare tutto quanto sarà necessario per la tutela dei diritti dei propri iscritti, così essa sarà anche fra i primi a far valere da chi di dovere e saprà far valere le proprie finalità. L'Unione fa la forza: oggi più che mai bisogna riconoscere tale verità. Uniti nel maggior numero possibile, a parte ogni velleità di gretto campanilismo, ogni partigianeria, più facilmente e più sicuramente si otterrà quello a cui si mira.

Applausi al meritorio tutti gli oratori. Quindi si propone una lista di nomi per il consiglio direttivo: rappresentanti di ogni comune, non solo ma anche d'ogni singola frazione.

Così, su richiesta di Digianantonio Amadio di Avanzini, anche quella frazione giustamente avrà il suo rappresentante in seno alla Società.

Si approva ad unanimità la lista dei nomi proposta dal Comitato Direttivo e la seduta è tolta.

Gli eletti si fermano per la nomina della Presidenza.

A Presidente viene nominato il rag. Giuseppe da Carli; a V. Presidente il Signor Bonanni Pietro.

DA LATISANA

Il Consorzio Zootecnico. Ci scrivono, 20:

Ieri alle ore 11 si è riunita l'assemblea dei soci per costituire un consorzio zootecnico comunale, allo scopo di ottenere da quello provinciale degli animali bovini per il ripopolamento zootecnico.

Il presidente provvisorio, sindaco avv. Peloso Gaspari, ha dato lettura dello Statuto ed ha informato sulle finalità del Consorzio.

In seno all'assemblea furono nominati il sig. Pittoni Francesco junior, quale presidente, ed i signori Sellenati Marco, Piccoli Marco, Fantin Pietro e Anastasio Luigi, consiglieri.

Il Consorzio che risulta rappresentato da persone nuove, saprà imprimere una direttiva di idee nuove.

Si confida che gli agricoltori potranno riavere gradatamente il loro bestiame perduto.

La Sezione della Società dei combattenti. Ieri stesso, alle ore 14,30, si sono costituiti in assemblea tutti i combattenti del Distretto per approvare lo statuto e le eventuali modificazioni.

Il promotore, tenente Camillo Gaspari, espone sinteticamente lo scopo della nuova associazione ed i benefici derivanti. Fu applaudito.

Aprè la discussione sugli articoli dello statuto da approvare, furono apportate delle modifiche nel senso che, malgrado la dizione tassativa della Società dei combattenti — il tenente Gaspari propose che in queste zone, battute specialmente e duramente dagli aerei nemici i quali, coi loro bombardamenti hanno cagionato danni e vittime, siano compresi come soci anche coloro che per necessità di servizio e di opportunità non furono fra quelli della trincea.

Il sig. Raffin di Rivignano ha chiesto se si potrebbe estendere la facoltà di iscrizione anche a coloro che non ebbero l'onore di combattere perché non soggetti alle armi.

Il Presidente Gaspari dichiarò che per questo fatto avrebbe messo analogo quesito all'Associazione centrale.

DA TREPPO GRANDE

Per la pacificazione. — Ci scrivono, 20:

Non facciamo vivissima istanza all'anonimo autore della corrispondenza da Treppo Grande, inserita sul «Gazzettino» del 14 corrente mese, perché, a viso aperto, secondo il buon costume dei galantuomini, esplicitamente esponga il nome di quel «Tizio di Treppo», che, com'egli si esprime, è doveroso segnalare al pubblico di sprezzo.

Se così non facesse, il signor anonimo si renderebbe senz'altro colpevole del reato di diffamazione contro il nostro paese, che, come tutto il Friuli, si mantiene italianissimo, e soprattutto di reato contro la Patria, in quanto tenderebbe ad ostacolare il riordinamento sociale verso il quale ogni cittadino ha il sacro dovere di dirigere tutta la sua attività.

Conferenza pro combattenti. Ci scrivono, 20:

Domenica scorsa alle ore 15,30, presso la sala consiliare di questo Comune, gentilmente concessa, il rag. Candiago di Tarcento tenne la preannunciata conferenza sugli scopi e sul programma dell'Associazione nazionale dei combattenti.

Alla presenza di un ragguardevole numero di combattenti, il conferenziere, con chiara esposizione, dimostrò la necessità di fronte ai sacrifici fatti dai combattenti e ai vari e complessi problemi economici che si affacciano, e in modo particolare per noi delle terre liberate, di aderire alla provvida istituzione, il cui scopo precipuo è quello di proteggere coloro che hanno contribuito direttamente a fare un'Italia più grande e ferma.

Venne quindi dichiarata istituita la Sezione dei combattenti di questo Comune, dipendente dalla Sezione di Tarcento e nominata una Commissione con l'incarico di raccogliere le sottoscrizioni, nelle persone dei seguenti militari: serg. magg. Meretti Giuseppe, capor. Vanzo Umberto, soldato Spizzo Gio. Balta, sold. Gerussi Armellino, sold. Monti Luigi, sold. Anzi Giacomo, sold. Gerussi Giovanni.

DA BUTTRIO

Si domanda l'applicazione dei decreti. Ci scrivono, 17:

Accolga il «Giornale di Udine» la voce dei profughi di Buttrio rimpianti e che ritrovarono le loro case sprovviste di ogni cosa, che è stata portata via nei primi giorni dell'invasione più dagli amici che dai nemici col pretesto di metterla in salvo.

Essendo anche qui i prezzi eccezionali e non avendo mezzi per poter acquistare le cose necessarie all'abitazione anche più povera, si tocca fare la via crucis per le case dei rimasti in cerca della nostra roba. E purtroppo senza successo, perché essi per quanto bene riconosciuti di viene negata da chi la detiene nascosta, pur di non restituirla.

E ciò in barba alle disposizioni di legge. Non sarebbe il caso che le autorità prendessero anche qui delle misure più severe contro coloro che se ne infischiano delle disposizioni emanate a tale riguardo?

Un rimpatriato Buttriese.

DA S. DANIELE

Sussidi non pagati. — Ci scrivono, 20:

Molti sono i reclami rivolti all'attuale Amministrazione comunale per il pagamento dei sussidi alle famiglie dei richiamati dell'ultima quindicina di ottobre 1917.

I profughi tornati dall'esilio, alla prima elargizione, ognuno nella propria sede, vennero soddisfatti.

E qui che cosa si attende? Non già decorsi 19 mesi e, come non si sapesse cosa e quanto a questi «puri miseria» spetta, viene loro risposto: Stiamo facendo i conti ed attendiamo istruzioni.

Si attende forse le imminenti dimissioni di chi ne dovrebbe rispondere? Le autorità superiori a quest'ora dovrebbero esser già a conoscenza di questo fatto.

Le povere famiglie rimaste sotto il dominio nemico saranno più tutelate dal Governo italiano per i sacrosanti loro diritti?

E per oggi basta.

Per il pane. — Si lamenta da tutti la deficienza del pane che si confeziona in questo Comune, per modo che molte famiglie ne restano prive quasi giornalmente.

Non c'è da meravigliarsi perché ai quattro forni aperti non vengono somministrati che sei quintali di farina giornalmente e miracoli non se ne possono fare; — notando ancora come per turno, i due forni Iop e Florano, devono passare a Villanova 70 kg. di pane al giorno.

Raccomandiamo al sindaco di fare in modo — nei limiti del possibile — di aumentare il quintale di farina e di ricorrere a chi di ragione per una provvista maggiore, sapendo che nella nostra città il pane è in abbondanza, poiché anche quelle dei fuori, in qualsiasi forno, possono farne acquisto, senza bisogno dell'ormai inveterata tessera.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cooperativa di Consumo. Ci scrivono, 20:

Ieri sera si ebbe a riunire il Consiglio per la erigenda Cooperativa di Consumo dei combattenti.

Dopo varie deliberazioni e chiarimenti di massima, si passò alla nomina del personale necessario per l'apertura.

Venne nominato a Direttore il sig. Degano Ezio, a cassiere il sig. Secco Azzo e a facchino il sig. Faella Giuseppe.

Venne poi compilato un elenco per l'acquisto dei generi, che fu approvato, incaricando il sindaco Polo Simone, che, in unione al direttore, dovranno portarsi da varie ditte per gli acquisti del caso.

Dopo di che la seduta si sciolse, facendo augurio di vedere presto comparire un ente tanto necessario e utile per le nostre popolazioni.

Cose dell'Ospedale. — Con verbale 16 corrente venne deliberato l'acquisto della cucina economica per parte dell'Ospedale, la quale, come da contratto stipulato, verrà fornita dalla ditta Valsecchi e C. di Milano per la complessiva somma di L. 7750.

Venne pure deliberato per la stipulazione del contratto con le suore per l'assistenza e servizio da prestarsi in questo istituto.

DA CASSACCO

Conferenza pro Combattenti. Ci scrivono, 20:

Per incarico della Sezione dei combattenti di Tarcento, domenica scorsa, alle ore 13,30, presso questo municipio, il rag. Candiago di Tarcento tenne una conferenza sugli scopi e sul programma dell'Associazione nazionale dei combattenti.

Presentato dal presidente della Sezione di Tarcento rag. Mosca, esordì rievocando i radiosi episodi della nostra guerra e illustrò poi con appropriate e calde parole, il vasto programma economico e sociale dell'Associazione.

Dai combattenti presenti, oltre un centinaio, venne quindi, per acclamazione, dichiarata istituita la «Sezione dell'Associazione Nazionale dei Combattenti dipendenti dalla Sezione di Tarcento» e venne nominata una Commissione incaricata di raccogliere le schede di adesione e di esprimerle le ulteriori pratiche all'uopo necessarie, nelle persone dei militari seguenti, quasi tutti feriti ed invalidi.

Sergente Menotti Ascanio — capor. Minuti Angelo, sold. Zahini Floren, sold. Domini Attilio, sold. Minini Gio. Battista, sold. Felice Attilio, sold. Comelli Luigi, sold. Tosolini Angelo.

DA PALAZZOLO DELLA STELLA

Schierato dal tram. — Ci scrivono, 19:

Certo Francesco Giscomero volle discendere dal treno prima che questo si fermasse, ma fu travolto e andò a finire sotto le ruote, che lo schiacciaron-orribilmente. Fu estratto informe cadavere.

DA TOLMEZZO

Atroco suicidio. — Ci scrivono, 19:

A Ememmo certo Giovanni Gallo, con un rasoio, si tagliò il ventre e poi si sego le vene dei polsi. Causa del suicidio furono dispiaceri domestici.

DA AVIANO

Solopero. — Ci scrivono, 19:

A Gais sono in istopero gli operai dell'Officina elettrica del Cellina. Vi fu una dimostrazione non grave contro le autorità.

DA CIVIDALE

Festeggiamenti. Ci scrivono 19:

Ieri, favorito da un tempo splendido, si è svolto in Piazza Paolo Diacono l'annunciata festa da ballo.

Numerosissimo fu l'intervento del pubblico. Non si ebbe il menomo incidente e in tutti si notò il desiderio di divertirsi. La Società Ginnastica Cividalese, organizzatrice della festa ebbe un utile netto di 1146.40. Ad una migliore riuscita concorsero i conduttori di caffè e trattorie delle adiacenze, offrendo alla S. G. C. il sig. Bellina L. 50, il sig. Ugo Brun L. 50, il sig. Marola L. 25, il sig. Clavara L. 25.

I reali carabinieri dovettero generosamente alla medesima le loro spetanze. La Società Ginnastica Cividalese riconoscente per le gentili offerte ringrazia vivamente.

Un bravo ai giovani cividalesi, che senza aspettare risarcimenti, o sussidi da parte di coloro che maggiormente hanno il dovere di sentire e aiutare una sì nobile istituzione, sanno da soli trovare i mezzi indispensabili alla sua ricostituzione.

DA TRICESIMO

Trattenimento. — Ci scrivono, 19:

Ieri nel Teatro «Lamarmora» del 12.º Reggimento Bersaglieri, Comandato dal Colonnello Raggio cav. Roberto, al quale si devono infinite buone iniziative, sia a favore dei suoi bersaglieri, sia a favore della popolazione delle terre invase, fu data una rappresentazione di beneficenza con «Scampolo» di Dario Niccodemi, alla quale presero parte gli Ufficiali e bersaglieri dilettanti del Reggimento.

Fu largo il concorso della popolazione civile cittadina e dei dintorni, tanto da non poter soddisfare a tutte le richieste dei desiderosi d'intervenire essendo la grande sala gremitissima.

Lo spettacolo riuscì graditissimo per la valorosa interpretazione, data alla figura di Scampolo, dal Tenente Ciseri sig. Carlo, che si prodigò strenuamente a recitare con sentimento «Sinezza» eccezionale. Fu ben coadiuvato dal Tenente T. Ramontin sig. Evelino.

Bravi gli altri; l'intero ricavato fu consegnato all'autorità civile di Tricesimo a beneficio degli orfani dei militari in guerra.

DA MADRISIO

Festa sociale. — Ci scrivono 19:

Vi fu qui, oggi, una simpatica festa sociale. Alla funzione del mattino parlò, ascoltato, il prof. Valle, che raccomandò la concordia, più che mai oggi necessaria.

Nel pomeriggio ebbe luogo la passeggiata tradizionale che terminò con un simposio nella casa del parroco. Vi furono molti brindisi. La festa terminò con l'invio di un telegramma al Re così concepito:

«Società Operaia Cattolica di Madrisio e Rive d'Arcano, riunite festa sociale, plaudenti politica rivendicatrice sacri diritti nazionali disconsolati, inviano al loro vittorioso Re plausi ed auguri».

Il Congresso della Marina mercantile

VENEZIA, 19. — Il giorno 10 luglio alle ore 10 nella grande sala di S. Marcello a S. Stefano, gentilmente concessa dal Municipio di Venezia, sarà inaugurato il «Congresso di Marina Mercantile e Navigazione interna».

Il Congresso continuerà nei giorni 11 e 12, vi saranno trattati i seguenti temi:

a) Relazione tra lo Stato e la Marina Mercantile. — Relatore prof. commendatore Camillo Supire.

b) Il materiale della Marina Mercantile. — Ing. nav. gr. uff. Rabor Soliani.

c) La conquista dei traffici d'oltremare. — Prof. comm. Bernardino Fracura.

d) Porti del Nord e Porti del Mediterraneo. — Capitano Gino Albi.

e) Le comunicazioni marittime tra l'Italia e le sue Colonie. — Istituto Coloniale.

f) La sistemazione commerciale dell'Adriatico. — Prof. Mario Alberti.

g) Per una via d'acqua di grande navigazione; laghi alpini. Milano e Torino. — Dottor Mario Beretta.

h) L'organizzazione, la disciplina, la pulizia della navigazione interna. — Avv. Augusto Bellini.

Il mattino del 10 sarà inoltre consegnata la grande medaglia d'oro della Associazione «Premio al Valor Marinaro» intitolata a Nazario Sauro ai Comandanti Rizzo e Pellegrino, al Tenente Colonn. Rossetti e al Capitano Dottor Paulucci.

Il 13 luglio i Congressisti si recheranno a Pola per la consegna della targa di Nazario Sauro, il Comandante Carnevali commemorerà l'eroe dell'Adriatico.

Il giorno 16 gita a Trieste. A disposizione dei Congressisti per la gita a Trieste e Pola il Ministero della Marina ha messo due cacciatorpediniere.

Il 14 luglio sarà pure inaugurata la 18.ª Assemblea dei Delegati.

I soci residenti in zona di guerra e nelle provincie di Venezia, Padova, Belluno, Rovigo, Udine, Modena sono pregati di mandare la loro adesione al Congresso entro il 20 giugno 1919 al Console del Mare Carlo Cassone Comandante la 579.ª Compagnia Mitragliatrici.

Provvedimenti in favore di militari che trovati in speciali condizioni

Possono essere inviati in licenza illimitata beninteso subordinatamente alle esigenze di servizio:

a) i militari di qualunque classe che abbiano cinque o più figli conviventi ed a carico, abbisognevoli della vigilanza e dell'aiuto paterno per l'assenza di ogni altra persona valida nella famiglia, purché i militari risultino in condizioni economiche «miserie» e comprovino di avere pronto impiego o lavoro che permetta loro di provvedere al sostentamento della famiglia.

b) i militari di qualunque classe vedovi (oppure con moglie da considerarsi come inesistente perché inabile a lavoro proficuo o per altre ragioni) che abbiano almeno tre figli ai quali non possa essere data assistenza da altra persona di famiglia, purché i militari si trovino nelle condizioni economiche e di impiego di cui al comma a).

c) i militari fino alla classe del 1895 compresa capi di aziende agricole, industriali e commerciali, le quali abbiano bisogno della loro presenza per essere riattivate e nelle quali trovino impiego almeno cinque persone, purché ciò sia comprovato da apposita dichiarazione dell'autorità prefettizia, ovvio dalle autorità locali del R. CC.

d) appartenenti alle provincie già invase dal nemico secondo le disposizioni già impartite colle circolari del ministero della guerra.

Possono essere subordinatamente alle esigenze di servizio «trasferiti in località prossima alla residenza della famiglia» i militari di qualunque classe che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) i militari nelle condizioni specificate nel n. 1 comma a) e b) che non abbiano pronto l'impiego o lavoro trovato il quale acquisterebbero titolo nella licenza illimitata;

b) unico figlio maschio superstite di famiglia che ne abbia avuto altri due morti alle armi o dispersi in seguito a combattimento oppure primo dei superstiti di famiglia nelle stesse condizioni, la quale non sia stata beneficata da esonero, congedamento, licenziamento o avvicinamento di altro figlio;

c) unico figlio maschio di madre vedova di qualsiasi età, o di padre che abbia compiuto il 60.º anno (oppure di età più giovane ma inabile a lavoro proficuo) purché la famiglia versi in misere condizioni economiche ed abbia assoluto bisogno dell'assistenza del figlio, non potendola avere da alcuna altra persona;

d) primo figlio maschio di orfani di padre, quando la famiglia sia povera e non siano in essa presenti altri figli maschi di età superiore ai 18 anni abili a lavoro proficuo. Lo stesso trattamento, subordinatamente alle stesse condizioni, sarà fatto quando il padre sia ancora vivente, ma abbia superato il 60.º anno di età, o, pur non avendo raggiunto tale limite sia da considerare come inesistente in famiglia perché inabile a lavoro proficuo o per altre ragioni;

e) vedovi (oppure con moglie da considerarsi come inesistente perché inabile a lavoro proficuo o per altre ragioni) con due od un figlio, quando a questi non possa essere data assistenza da altra persona di famiglia;

f) militari con fratelli (di età minore della loro) sotto le armi, considerando come tali anche quelli che fossero morti alle armi o dispersi.

Le domande indirizzate al Ministero della guerra (Direzione generale leva e truppa), sia nei casi previsti dalla presente circolare sia in altri non previsti per cui si credesse invocare un benevolo provvedimento di eccezione, dovranno essere presentate esclusivamente dai militari interessati ed inoltrate per via gerarchica.

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.17 — 17.45.

Udine-Cormons-Trieste: 5.30 — 14. — 19.30.

Udine-Pontebba: 6.15 — 17.40.

Udine-Cividale: 6. — 10.45 — 19.30.

Cividale-Suzid (Caporetto): 7.51 — 19.11.

Udine-Cervignano-Portogruaro: 5.50 — 11.20 — 16.15.

Stazione per la Carnia-Villa Santina: 8.20 — 18.4 — 19.30 — 21.4.

Gemona-Casarsa: 5.55 — 15.35.

CRONACA CITTADINA

Per la brigata "Friuli"

Il sindaco al generale Barbarich
 Giorni sono abbiamo pubblicato una nota sulla Brigata "Friuli" (37.0 e 88.0 fanteria) che è stata jeta con vivo interesse. Oggi il sindaco far conoscere la lettera che il sindaco di Udine ha mandato al massimo comandante della Brigata "Friuli", brigadiere generale conte Barbarich, di Pastiano di Brionone, per accompagnargli la grande medaglia d'oro di benemerenza cittadina, fatta coniare dal nostro municipio.

Ecco la nobile lettera:
 Per quanto la S. V. ha fatto, e detto, e scritto, in onore di questa nostra provincia, di questi nostri paesi fieramente squassati dalla procella sterminatrice, di questa nostra gente amente frangibile dal destino, ma sempre devota alla Patria, per l'ammirazione e la gratitudine (cui duol'ancora che un'espressione tangibile non sia stata consentita) onde il Friuli tutto si sente legato alla eroica Brigata che Ella guidò alla gloria al trionfo, permetta, generale, che Le presenti in nome di questa Città Amministrazione e delle Donne udinesi, un modesto ricordo, che acquisti pregio soltanto dall'affetto al quale è offerto.

Dr. Domenico Picelle.
LA MEDAGLIA AL VALORE
 Di «motu proprio» del Comandante supremo dell'Esercito, S. E. Diaz, ha conferito al gen. Barbarich la medaglia d'argento con questa motivazione:

«Comandante di Brigata, dopo nate da, con la sua feconda iniziativa, con audaci ricognizioni e con intelligente fervore e perizia, largamente contribuì alla organizzazione difensiva di un settore d'operazioni, con l'opera sua personale, ad alcuni brillanti successi, ottenuti con daci colpi di mano eseguiti dai suoi, eccitandone il valore e dividendone i disagi, con coraggiosa e quotidiana presenza. — Animato da profonda e da alto spirito di sacrificio stato di continuo esempio ai prod della sua brigata.

Valle Lagarina Giugno-ottob. 1918».

Nuova periodico
 Salutiamo con simpatia e coi migliori auguri il «Bollettino del movimento artistico regionale veneto» che comincia a uscire a Padova.

Dopo la bufera che le si scatenò addosso, tutta la nostra regione è in un fervore di risurrezione e di ricostruzione: Venezia, la «Serenissima», raccoglie intorno a una associazione nuova il cui nome è tutto un programma: «San Marco»; in tutta la città nostra palpita la nuova vita.

Questo «Bollettino» nasce perciò al momento opportuno e tempestivo, e nasce con intenti seri, che sono la miglior promessa di buoni risultati e di una feconda. «Tempi dal bandisce ricche d'arte e dell'esporre programmi di scuola, politico nel significato di rigorosa della parola, il nostro «Bollettino» altro non vuol essere che la voce viva ed efficace che esprime, illustri e diffonda il pensiero della grande famiglia artistica regionale, intorno ai vari e complessi problemi che si dibattono in Italia e nel mondo in modo particolare.

Programma chiaro, programma lo. Il Veneto è una delle regioni più ricche nel campo dell'arte; e l'arte nostra ha tradizioni e caratteristiche peculiari, di serva della parola dai suoi o del pennello, che un codice che sta il portavoce della famiglia artistica veneta era necessaria, e sarà da tutti accolto con favore con simpatia.

Prospettiva del "Call" per la Camera del Lavoro

In seguito ad una delibera presa in una fra i rappresentanti le le aderenti alla Camera del lavoro, per alle 10,30 accompagnati dal consigliere comunale Antonio Crescenzi si recarono dal Sindaco comm. Picelle i rappresentanti le leghe: muratori, falegnami, panettieri, postelegrafici, tipografi, seggiolai, mezzai, infermieri, tramvieri, macchinisti e ferrovieri, onde prospettare la necessità di avere dei locali per la Camera del Lavoro e gli stanziamenti per i deputati per la Camera del Consiglio Comunale.

Il sig. Sindaco accolse gentilmente i rappresentanti le leghe e promise il suo interessamento a vantaggio delle loro opere organizzate. Accennò che la domanda di locali viene fatta continuamente da Associazioni sorte in seguito alla guerra, che tali pure sono adibiti per tessere ed altro, nonché per depositi di farine ed altri generi. Assicurò del suo interessamento ugualmente.

Risposti ai motivi e le ragioni di tale richiesta dal cons. Crescenzi, dai signori Babbini, P. Feruglio, D'Agostino, A. Feruglio ed altri, il Sindaco si mostrò dispostissimo alla concessione nei limiti del possibile.

Unione Agenti ed Impiegati di Commercio
 Tutti i soci e non soci sono invitati a intervenire all'assemblea straordinaria di Giovedì 22 corr. alle ore 10 nel locale g. c. del Signor Italo Mariuzzo, via della Vigna N. 6 (prezioso) per trattare il seguente Ordine del giorno:

1.0 Comunicazioni importanti — 2.0 Nomina delle cariche sociali — 3.0 Deliberazioni contro l'impiego delle donne negli uffici.

Società opera a generale

In osservanza alle disposizioni degli art. 85, 86, 87, dello Statuto Sociale, i Soci sono convocati in Assemblea ordinaria il giorno 25 corrente alle ore 10 antimeridiane nei locali della Società per trattare sul seguente «Ordine del giorno»:

«Oggetto: 1.0 — Iscrizione a Socio Perpetuo d'Onore del defunto Presidente Onorifico comm. M. Volpe.
 2.0 — Iscrizione a Socio Perpetuo in onore del defunto ex-segretario Turcato Gio. Battà.

3.0 — Relazione Morale e Finanziaria della gestione provvisoria di Firenze.

4.0 — Iscrizione sull'Albo dei Benefattori della Consorella di Firenze.

5.0 — Preventivo 1919.

6.0 — Provvedimenti circa la ripresa del funzionamento normale della Società.

7.0 — Elezioni generali.

8.0 — Nomina della Commissione di scrutinio per le elezioni.

9.0 — Comunicazioni della Presidenza.

Un'adunanza alla Cattedra ambulante di agricoltura

Convocata dalla presidenza della Cattedra Ambulante di agricoltura, ebbe luogo ieri alle ore 15, nella sala della Deputazione provinciale, una adunanza di competenti per uno scambio di idee sul recente decreto che istituisce i consorzi zootecnici comunali e provinciali obbligatori, per la restaurazione del bestiame nelle provincie liberate.

Erano presenti il co. F. Tullio, che presideva, il gr. uff. D. Picelle, il comm. D. Rubini, il dott. G. Margreth, il cav. prof. E. Marchetti, il co. G. L. Mainardi, il sig. Rosso Gino, il sig. G. Pittoni, il cav. dott. E. Cossetti, il dott. D. Ristori, il dott. Giacomelli, il cav. Morelli de Rossi, il cav. A. Pascutti; altri avevano scusato l'assenza.

Venne data comunicazione delle recentissime disposizioni riguardanti l'oggetto in parola e si riconobbe la opportunità di far presente al Ministero delle Terre Liberate alcuni desiderata per una più ragionevole e sollecita applicazione del decreto, mentre, nel tempo stesso, se ne misero in evidenza i vantaggi sebbene non conseguibili con la sollecitudine desiderabile.

Venne discusso pure sulla istituzione delle mutue locali di assicurazione che devono sorgere insieme ai consorzi. L'ulteriore trattazione di questo oggetto e di altri che erano all'importante ordine del giorno, venne rimandata, stante l'ora tarda, ad altra prossima adunanza.

Federazione Dazieri

Il Comitato Direttivo Centrale della Federazione Nazionale dei Dazieri italiani viene convocato per mercoledì 11 giugno alle ore 9 a Milano, per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni — Situazione numerica e finanziaria della Federazione — Riforma dello Statuto Federale — Attribuzioni speciali del Comitato direttivo — Desiderata della Classe — Azione di propaganda — Comitato di Difesa — Rinnovazione del Comitato Direttivo.

Assemblea di periti agrimensori
 Il Collegio dei Periti Agrimensori del Friuli si riunirà Domenica 25 maggio 1919 alle ore 10 e mezza nei locali dell'Associazione Agraria Friulana gentilmente concessi, per trattare importanti oggetti.

Solennità militari

Domenica 1 giugno, festa dello Statuto, in Piazza Umberto I, alle ore 10 e mezza, alla presenza delle autorità civili e militari, seguirà la solenne consegna di medaglie al valore alle famiglie dei militari morti ed ai militari superstiti che si distinsero per valore ed abnegazione nella grande guerra.

Assisteranno alla cerimonia le rappresentanze delle armi aventi sede a Udine e dintorni.

Ecco l'elenco dei soldati decorati:

MORTI

Sold. Pizzo Rodolfo dell'83.0 fanteria da Premariacco (fraz. Firmiano) medaglia di argento.

Sold. Picelle Attilio bombardiere, da Plaino (Pagnacco) medaglia d'argento.

Sold. Righini Giovanni dell'11.0 fanteria da Plaibano, medaglia d'argento.

Sold. Presacco Domenico del 1.0 fanteria, da Turrida (Sedegliano), medaglia di bronzo.

Sold. De Campo Francesco da Sedegliano, medaglia di bronzo.

VIVI

Ten. Sibolle-Sizia Gerardo dell'8.0 Alpini, medaglia di bronzo — ed altri dei quali daremo i nomi in seguito.

Cambio delle monete divise in argento

La Camera di Commercio avverte che con decreto luogotenenziale del 27 aprile p. p. il termine utile per la presentazione al cambio delle monete divisionali d'argento è prorogato a tutto il 30 settembre 1919.

La carne per gli ammalati

Nei giorni di divieto di vendita carne (mercoledì, giovedì e venerdì) del

la corrente settimana rimarrà aperta dalle ore 8 alle 12 la sola macelleria di Bortolotti Antonio in Via Bertalidia 33 per il servizio degli ammalati.

Si ricorda all'uopo che la vendita avverrà dietro presentazione di regolare certificato medico.

Le adesioni alla visita al Podgora

Sul campo di battaglia di Osavina

Le adesioni all'interessantissima escursione-pellegrinaggio si ricevono prima di venerdì alla Sezione Combattenti in via Missionari n. 2.

La partenza avrà luogo in camion, dalla sede sociale di via Missionari, alle ore 8,15 di domenica 25 corr., recandosi i combattenti, alle ore 9,30 a Cormons, per partecipare a quelle solenni feste commemorative della liberazione di Cormons.

Alle ore 11,30 partenza da Cormons, sempre in camion, per Russi, ove seguirà la colazione all'aperto.

Alle ore 13, da Linciano si inizierà la visita (parte in camion e parte a piedi) dei colli conosciuti col nome di Podgora.

In quel groviglio di trincee, reticolati, ricoveri, osservatori, sconvolti dall'azione delle artiglierie, danneggiati dalle piogge, combatterono per oltre un anno i fanti della Brigata Re (1. e 2. fanteria, appartenenti in gran parte al nostro Friuli), i gloriati di Podgora, ossia la brigata Casale 11 e 12 fanti, ecc.

Dopo una visita al campo della battaglia di Osavina, i combattenti si recheranno a Gorizia, ove si preparano festose accoglienze da parte di quella città.

Alle ore 20 seguirà il ritorno a Cormons e a Udine.

Alla visita parteciperanno rappresentanze di Gorizia, Cormons ecc.

Sono invitate anche le rappresentanze delle sezioni combattenti sorte nei vari luoghi della provincia.

Sezione combattenti di Udine

Le cariche sociali

La votazione per la nomina delle cariche sociali presso la Sezione Combattenti di Udine dell'Associazione Nazionale dei Combattenti diede il seguente risultato:
 Consiglio direttivo: sold. Bertuso Achille — magg. Biasutti Giuseppe — sold. Canelotto Giuseppe — cap. Crainz Vito — cap. Fior Pasquale — cap. Ivo Armito — cap. Linussa Eugenio — aiut. di batt. Monai Eugenio — serg. magg. Tamburini Edoardo — magg. Urbanis Giuseppe — maresc. Zorattini Attilio.

Commissione di scrutinio: Casoli cap. Piero, capitano Filippo Allatore, sergente Peressotti Italo, caporale Pilotti Francesco, sottotenente Sartorelli Michele.

Comitato Sindaci: Forni ten. Gino — Gaspardis cap. Giuseppe — Genari cap. Giuseppe — Sinigaglia ten. Ennio — Tam cap. Augusto.

Provvisori: Mini cap. Alberto — Perriotti magg. Giuseppe — Sindici colonnello Giulio — Quarina magg. Carlo — Tonini tenente Giovanni.

La riapertura delle sale del Club Alpino Friulano

Ieri è stata riaperto il gabinetto di lettura della Società Alpina Friulana nella vecchia sede in via Lionello. Diamo con piacere questo annuncio che sarà accolto con viva soddisfazione dagli assidui del simpatico ed utile ritrovo.

GARA DI FOOT-BALL

Oggi alle 14.30 nel campo fuori Porta Venezia s'incontreranno in gara amichevole, la squadra concittadina «Audace F. C.» con la squadra Aviatori di Camporomido.

La squadra cittadina è così composta: Pin, Cantarutti, Tosolini, Campaner, Migotti, Gervasoni, Bassi, Cudgnello, Pascutti, Melchior, De Marco. — Segretario Dal Bò.

Auguri alla squadra concittadina che già ebbe campo di mostrare la propria capacità.

Domenica prossima la stessa squadra «Audace» si recherà a Gorizia per incontrarsi con la seconda squadra Goriziana.

Sulla importazione di maialini

Sulla importazione di maialini da allevamento cui accennammo giorni sono abbiamo queste ulteriori notizie.

Dal carico già pervenuto all'Umbria era già stato preventivamente assicurato il collocamento.

Non vi sono quindi animali disponibili; si spera però di poter far giungere qualche altro centinaio di capi a tale uopo il Consorzio di Approvvigionamento e la Cattedra Ambulante di Agricoltura, accetteranno prenotazioni, ma senza alcun impegno né circa la fornitura, né circa il prezzo; sebbene, per quanto riguarda quest'ultimo, si sia avuta prova colle prime importazioni, che non dappertutto i prezzi sono esageratamente elevati come da noi e in altre regioni dell'alta Italia.

Suole professionali

Programma d'insegnamento (Sezione Industriale): Confezione di biancheria, di ricamo, sartoria, stiratura, maglieria, stuccatura, taglio teorico, igiene, economia domestica e mercologia, agraria teorica e pratica, orticoltura, scienze naturali, cucina per refezione.

Sezione Commerciale Artistica: Italiano, Storia, Geografia, Morale, Confezione, Lettere commerciali, Calli-

grafia, Dattilografia, Disegno arte applicata, Francese, Musica, Pianoforte, Sezione complementare: Classe 1.ª e 2.ª elementare: Doposcuola.

Si svolgono i programmi delle Scuole professionali di Padova.

Beneficenza

La Banca Popolare Friulana offre a beneficio di questa Scuola lire 200 affinché possano sempre meglio propagare ed elevare la coltura popolare nell'amato e forte Friuli e cominciare a passo passo con le altre regioni d'Italia anche in questo progresso richiamato dalla più alta civiltà.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

— In morte Domisch: Ditta C. Burghart, L. 20.

— In morte di Pietro Dal Dan: Martinuzzi Francesco L. 2 — Famiglia Coradazzi L. 25 — Degano Augusto L. 5 — Della Martina Eugenio, lire 5 — Degani Arnaldo, 2.

Atti Mutuali di guerra. — La signora Anna Sonvilla offre, per nostro mezzo, in morte di Pietro Dal Dan, Lire venti.

Orfani dei caduti in guerra: La famiglia Sonvilla offre per nostro mezzo, in morte di Pietro Dal Dan, Lire venti.

Cinema Ambrosio

(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Ieri sera il grande Salone Ambrosio ebbe un pienone addirittura esagerato. Oggi, a grande richiesta, si replicano i due programmi. Domani, nuovo programma. Sempre scelta orchestra.

VOCI DEL PUBBLICO

Il fondato lamento

di quattro fratelli orfani

Udine-Chiavris 17 maggio 1919.

Egregio Signor Direttore, Leggo sul suo pregiato giornale quale è l'opera e quanto sia il bene che fa il Ministro Girardini sulle pensioni di guerra.

Ebbene io voglia far pubblico il nostro caso, e non è solo uno; forse saranno delle disposizioni interne non conosciute a noi semplici cittadini o si dorme?

E' dai primi di marzo che mi presento negli uffici per ottenere i certificati occorrenti per ottenere la pensione spettante a un mio fratello minore, in seguito a morte d'un altro fratello, poi per mancanza dell'atto di consiglio di famiglia per la nomina del tutore del minore, e per questo mi presentai all'ufficio del Cancelliere di L. Mandamento, il mattino del 15 aprile, e poi altre volte per informazioni; ebbene oggi siamo al 17 maggio e nulla di nuovo, solo per ottenere, un semplice certificato, per pensione di guerra.

Ringrazio le autorità competenti per la premura che si prendono a nostro riguardo.

Colla speranza di veder comparire sul suo giornale quanto sopra, ringrazio anticipatamente, anche a nome di altri miei quattro fratelli orfani d'ambo i genitori.

Leoluca Achille (Piazza Chiavris 94)

Povvediminti sull' vendita del prosciutto

In via Brenari continua una ressa di popolo per l'acquisto del prosciutto americano della ditta Klefisch.

La quasi totalità degli acquirenti sono del contado e della provincia cioè gente che si dice li acquisti per speculare sulla rivendita. Sarà bene far presente alla nominata Ditta che sarebbe opportuno per diminuire lo sfilamento aprire altre due porte per la vendita onde rendere più sollecito il passaggio.

Stabilire due giorni alla settimana per quelli della città e trovare modo, come dagli avvisi, di smerciare detto prosciutto anche in quantità superiore ai 10 chilogrammi onde gli acquirenti possano godere della riduzione del 50 centesimi al chilogramma.

La domanda oltrechè rivolgere alla Ditta la estendiamo pure al Comune affinché si evitino tali affollamenti ed eventuali questioni che pur troppo succedono ogni giorno.

Un cittadino.

Dr. Ildardo Furlani, Direttore resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.

Irroratrici Solforatrici
Solfato di Rame e Zolfo
 Rivolgersi all' ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE

COMUNE DI PAGNACCO
 APERTURA della
LEGATORIA DI LIBRI
CINI ANGELO e STUKEL GIUSEPPE
 UDINE VIA J. MARINONI 6 (Palazzo Orgnani)

VINI TOSCANI DI MONTALBANO
 in fiaschi e damigiane
 Proprietà **ALBANO MICHELE**
Colla da falegnami
 della Fabbrica Carlo e Giulio Marchi di Pesola
 Esclusiva rappres. con deposito e vendita all'ingrosso nei
Magazzini UGO DORTA - Udine
 Viale della Stazione N. 81

ALT!
Magazzino Valente - Udine
 Piazza Venerio
 Si possono trovare
Uova fresche
 a Lire 35 al cento
 Per grossi acquisti prezzi da convenirsi.

COLOMBO RODOLFO
 Ex capo tecnico Soc. Friulana di Eletticità
MAGAZZINO MATERIALE ELETTRICO
 Agenzia e Deposito **MOTORI MARELLI**
 (Si assumono riparazioni)
VENTILATORI, LAMPADE, impianti. Deposito **PUNTE DI PARIGI**
 per falegnami e costruttori edili. Vendita ingrosso e dettaglio. Sconto ai rivenditori e grossisti. — **LAMPADARI BRACCIALI.** — Prezzi da non temere concorrenza.
 UDINE — Via Carducci 4 — UDINE

Del Pup Domenico e Fratelli
 Successori alla Ditta
G. B. Cantarutti - Casa fondata nel 1830
UDINE - Piazza Mercatenuovo
 Negozianti in Coloniali, Filati, Vini, Liquori, Saponi da bucato e profumati, Candele MIRA Marca «M.» all'ingrosso ed al minuto.

BIRRA RIDOMI
Cantine - Ghiacciaie
 Fuori Porta Cussignacco (oltre il cavalcavia ferroviario)

COMMERCianti!
 Fate la vostra reclame sul **GIORNALE DI UDINE** il più diffuso della Provincia.

MARIA MESTRONI
 i nipoti Riccardo, Amina d'Este, Teresa col marito cap. Villorosi con immenso dolore partecipano a parenti e conoscenti.
 Udine Casale Monferrato
 Viale Venezia Corso Alba 25
ALEARDO RONZONI
 Via delle Erbe - UDINE
OROLOGI - OREFICERIE - GIOIE - ARGENTERIE
SVEGLIE - OROLOGI DA MURO e DA TAVOLO
Riparazioni orologi e oreficeria
 Incisioni su qualunque metallo
TIMBRI COMMA e PER CERALAGOGA e PLACCHE IN SMALTO

Recentissime

L'assemblea tedesca si aprirà
dopo la firma del trattato

BASILEA, 20. Si ha da Berlino che l'assemblea nazionale tedesca terrà in prossima seduta plenaria soltanto dopo che saranno conosciute le decisioni relative al trattato di pace.

La prossima sessione estiva durerà fino al primo agosto.

La Prussia orientale appoggia il governo di Berlino

BASILEA, 20. Si ha da Berlino che lunedì ha avuto luogo un importante colloquio tra il ministro presidente Hirsch, il ministro Grasse, i membri del Consiglio provinciale della Prussia orientale ed il primo presidente von Batocki, circa la opinione pubblica che regna in tutta la provincia riguardo alle condizioni di pace. È risultato che la maggioranza della classe operaia della Prussia orientale appoggia risolutamente il governo.

Il Senato americano non approverà la Lega delle nazioni

WASHINGTON, 20. Il senatore Lodge, parlando del nuovo testo del patto della Lega delle nazioni, dichiara che è inaccettabile e che, tra l'altro, non avrà l'approvazione del Senato. Egli definisce il nuovo patto come peggiore dell'altro, più pericoloso per la pace del mondo e per i diritti e gli interessi dell'America.

Lodge dice che nessuna proposta del Senato si sta adottando.

Il Papa si adopera per mitigare le condizioni di pace alla Germania

BASILEA, 20. Si ha da Breslavia: La "Volks Zeitung" scrive che l'arcivescovo di Breslavia che aveva indirizzato una supplica al Papa per ottenere che fossero mitigate le condizioni di pace, ha ricevuto dal nunzio apostolico di Monaco una risposta ufficiale nella quale è detto che il Papa agiva già in questo senso.

Il pres. Pessoa visita il Papa

ROMA, 20. Stamane, partendo dall'ambasciata brasiliana, il Presidente Pessoa si recò a visitare il Papa. Nella prima automobile vi era Pessoa, la signora e l'ambasciatore. Nella seconda automobile la signorina e gli addetti all'ambasciata. Pessoa fu ricevuto con gli onori sovrani. Quindi il Papa ricevette il Presidente e l'ambasciatore. Il Presidente e il seguito si recarono poscia a visitare il cardinale Gasparri.

I polacchi avanzano

vittoriosamente in Galizia

VARSAVIA, 17. (Ritardato) L'esercito polacco ha preso Zolkiew e Luk (Galizia). A Luk i polacchi hanno fatto prigionieri gli austriaci maggiori di due divisioni ungheresi e un soldato, ed hanno preso 15 cannoni e un grande bottino. Sono stati trovati giornali nei quali è pubblicata una nota ufficiale con la quale il comando supremo ucraino ringrazia gli ufficiali tedeschi che comandano le truppe ucraine.

Un voto di fiducia a Paderewski

VARSAVIA, 17. (Ritardato) La Commissione per gli affari esteri della Dieta ha terminato i suoi lavori. Paderewski ha ricevuto un particolare interesse i grandi meriti del Comitato nazionale di Parigi. La Commissione ha approvato un ordine del giorno di fiducia in Paderewski. È stata poi approvata ad unanimità una mozione che esprime l'adesione nazionale. Paderewski ha ricevuto una delegazione dei deputati cecchi di Teschen ed ha loro comunicato che egli spera che il conflitto ceco-polacco possa essere risolto senza ulteriori complicazioni. A questo scopo Paderewski, tornando a Parigi, si fermerà a Praga.

Lenin dichiarerà la guerra alla Polonia?

BASILEA, 20. Si ha da Berlino: Il giornale "Lokal Anzeiger" è informato da Varsavia che il governo russo dei soviet ha inviato un telegramma al ministro degli affari esteri polacco, notificandogli che l'occupazione di Vilna da parte dei polacchi viene considerata come una dichiarazione di guerra.

La piccola flotta bolscevica distrutta

a rifugiarsi entro i canali di mare

LONDRA, 19. L'ammiraglio Gough, che comanda l'ammiraglio Gough, le quali operano, in collegamento con l'esercito estone, hanno incontrato il 18 corrente nel golfo di Finlandia la flotta bolscevica composta di cacciatorpediniere e di piccole navi armate, sostenute da un incrociatore. Le navi bolsceviche sono state inseguite fino a che furono sotto la protezione dei loro campi di mine e delle batterie di terra. Viene segnalato che alcuni cacciatorpediniere bolscevichi sono stati colpiti dal fuoco delle navi inglesi. Le nostre navi non hanno subito alcuna perdita.

Un fratello di Clemenceau

è venuto in Italia

ROMA, 20. L'agenzia Italia Nu-

ova raccoglie con ogni riserva, la voce che in questi ultimi giorni sia venuto in Italia il fratello dell'on. Clemenceau.

La notizia circola insistente in certi ambienti politici e vi si attribuisce molta importanza ed altrettanta mistero. Vi è anche chi ricorda a proposito le pubblicazioni fatte da un giornale amico dell'on. Sonnino e che prestabilirono i rapporti di parentela fra il fratello di Clemenceau ed il direttore del maggiore organo politico velenoso.

Registrando la voce di questa visita senza raccogliere alcuno dei molti e svariati particolari, non è possibile constatarne l'autenticità; quindi viene raccolta a puro titolo di cronaca.

L'estrazione dei premi

della sottoscrizione popolare

ROMA, 20. Ecco l'elenco dei presentatori dei libretti postali della sottoscrizione popolare che in seguito alla estrazione in Roma il 27 aprile u. s. risultano vincitori dei relativi premi:

Premio di lire 1000 libretto N. 27913, Miccoli Gaetano, Trinitapoli; premio di lire 500 libretto N. 199782, Cassini Luigi di Roma; premio lire 500 libretto N. 150144, Ottaviani Leopoldo di Savona; premio di lire 100 libretto N., Alimanti Michelino di Cuneo; premio di lire 100 libretto N., Notarbartolo Gaetano di Milano; premio lire 100 lib. N. 918275, Sillitti Giovanni; premio lire 100 lib. N. 183492, Staffico Luigi di Milano; premio lire 100 lib. N. 283051, Battazza di Lodi; premio lire 100 lib. N. 288772, Danese Lisa di Cassino; premio di lire 100 lib. N. 249709, Bernardis Prati di Castelnuovo Gari.

Gli altri premi non sono stati assegnati perché i numeri estratti corrispondono a libretti non presentati o incompleti. Il ministro ha già provveduto alla spedizione di titoli di rendita spettanti a ciascun vincitore.

La entrata dello Stato

nei primi 10 mesi dell'esercizio 1918-19

ROMA, 10. Durante i primi dieci mesi del corrente esercizio finanziario le entrate dello Stato in Italia hanno raggiunto complessivamente l'ammontare di 4.489.0 milioni di lire. Tale cifra supera di gran lunga quella corrispondente dei primi dieci mesi del precedente esercizio, nel corso del quale le entrate ammontarono a 3.409.6 milioni di lire, segnando una differenza in aumento di ben 1.089.3 milioni, pari ad un accrescimento del 32,9 per cento. L'ammontare di 4.489.0 milioni supera inoltre di 595.8 milioni di lire le previsioni delle entrate del corrente esercizio che si presumevano in 3.893,2 milioni.

Per gli insegnanti delle terre tedesche

ROMA, 20. Tra il segretario generale per gli Affari civili presso il Comando Supremo e il Ministero del Tesoro è stato definitivamente concordato il trattamento da applicare agli impiegati e insegnanti delle terre tedesche, riguardo alla conversazione degli stipendi, degli assegni e dei sussidi.

È stato pertanto già concretato un provvedimento a favore degli impiegati e degli insegnanti già dipendenti dal Governo austriaco. Per quelli dipendenti dalle amministrazioni provinciali e comunali si provvederà in modo analogo.

La esportazione della seta in Austria

e nella Cecoslovacchia è libera

ROMA, 20. La Direzione delle Gabelle ha stabilito, per ordine del Ministero delle Finanze che, per quanto riguarda l'Austria tedesca, i paesi ceco-slovacchi e la riva sinistra del Reno, volendosi esportare le seterie, non occorrerà inoltrare domanda al Ministero. Per i due primi Stati la dogana sono autorizzate ad inoltrare la merce senza speciali permessi, mentre per le spedizioni verso i paesi renani è concesso, dietro autorizzazione delle dogane, il transito della merce attraverso la Svizzera.

L'abolizione della pena di morte

nelle provincie tedesche

ROMA, 20. La "Gazzetta Ufficiale" di stasera pubblica un'ordinanza del Comando Supremo che abolisce la pena di morte per tutti i reati per cui essa era contemplata dal Codice penale generale austriaco.

I depositi di cittadini tedeschi

in banche austriache

ROMA, 20. I cittadini delle terre tedesche, che avessero depositato somme su banche austriache e che intendessero ritirarle, dovranno rivolgersi alle rispettive Camere di Commercio, fornendo tutti gli elementi necessari per stabilire l'entità dei depositi.

Il viaggio da Parigi a Londra

d'un immenso Caproni

LONDRA, 19. Nel pomeriggio proveniente da Parigi è giunto con otto viaggiatori un Caproni tipo 600 HP. Il quale è disceso nell'aeroporto di Kenley a sud di Londra: dopo un rapido felicissimo volo. Durante il passaggio sopra il territorio inglese è specialmente dalle basi navali di Dover e di Chatham le popolazioni sono accorse all'aperto ad ammirare l'immenso velivolo che si librava maestoso sopra un cielo purissimo.

L'aeroplano farà esperimenti dinan-

zi a competenze inglesi civili e militari.

La traversata dell'Atlantico

Dalle Azzorre a Lisbona

LONDRA, 19. Secondo le ultime notizie, l'idrovolante americano N. 4 non ha ancora lasciato Horta per continuare il viaggio verso il Portogallo.

NEW YORK, 19. L'ammiraglio Jackson annuncia che l'idrovolante N. 3, pilotato a Towers, è stato veduto sette miglia nord di Punta Delgada, ove si dirigeva con i propri mezzi.

WASHINGTON, 19. Il contrammiraglio Jackson ha inviato un cablogramma da Punta Delgada annunciando che l'idrovolante N. 6, 4 è partito martedì da Horta, alle ore 7, meridiano di Greenwich, e che tempo permettendo, si fermerà a Punta Delgada per rifornirsi di benzina.

LONDRA, 19. Il quartier generale navale degli Stati Uniti a Londra comunica che l'equipaggio dell'idrovolante N. 3 è sano e salvo a bordo della nave da guerra americana "Albatross".

Hawker ha perduto

NEW YORK, 19. Secondo informazioni da fonte privata, l'aviatore Hawker sarebbe passato al disopra di Waterford (Irlanda) alle 18 (ora di Greenwich).

LONDRA, 19. L'ammiraglio annuncia che il velivolo pilotato da Hawker è disceso a 40 miglia al largo di Loughhead, alle foci del fiume Shannon. L'apparecchio è stato raccolto.

LONDRA, 20. Quantunque il velivolo di Hawker fosse stato ritrovato l'ammiraglio non aveva, fino alle ore 2, alcuna notizia definitiva che Hawker ed il suo compagno fossero stati raccolti. I giornali dicono che regna la massima ansietà circa la loro sorte.

LONDRA, 20. Un dispaccio da Queenstown in data di ieri sera dice che non si può prestar fede alla notizia dell'atterraggio dell'aviatore Hawker.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Un pubblico non molto numeroso ha giudicato iersera con eccessiva indulgenza, un dramma: "Il giudice" che un certo signor Piero Ottolini ha tratto da un episodio della guerra sul fronte russo, ma che potrebbe essere avvenuto, o meglio non avvenuto, su qualsiasi altro fronte.

L'episodio ha sapore alquanto rando e non merita di essere narrato.

Io penso che gli applausi che il pubblico ha elargito alla fine di ogni atto fossero diretti alla volenterosa recitazione degli attori, perché altrimenti non saprei come giustificarli.

Il signor Ottolini, l'autore, scrive assai bene, ma la sua prosa è troppo scolastica e le situazioni che presenta troppo vecchie e sfruttate.

La signorina Scotti, il Picasso ed il Cittadini recitarono con impegno ed ebbero applausi.

Così si ebbe il consenso del pubblico il brillante Tei nel monologo: «Vorrei prendere moglie», che disse con molto garbo per chiusa dello spettacolo.

Stasera: «La Maestrina».

L'AMMINISTRAZIONE

Marchese MASSIMO MANGILLI

informa

di avere disponibili per la vendita maialini di ottime razze, vitelli e vitelle provenienti dai migliori allevamenti di Romagna, agnelli e capretti delle Marche.

Accetta prenotazioni di corrette e verine.

Tiene deposito di maialini in Udine - Via Codroipo Stabilimento Pozzi Neri - Torra di Posina - Fiumigiano.

Di vitelli, agnelli e capretti in Fiumigiano.

Cuoio - Pellami

Calzature

Cinghie trasmissione

Vendita all'ingrosso e al minuto

UDINE - Negozio - Via della Posta 7

UDINE - Magazzini - Via Prachiuso 5 A

ZECCA-FRANCESCO, rappres. della

Ditta M. e G. BIGNAMI

Milano, Via Borromei 11

ISTITUTO DI CURE

Casa di salute

MALATTIE

VENEREE e della PELLE

Dott. Prof. P. DALLICO specialista

VENEZIA - S. Maurizio n. 2831 -

32. Telef. 7.80.

Garage E. Calligaro

PORDENONE

Assume trasporti con camion. Rinvolgere richieste:

Pordenone: Corso Garibaldi 65.

Milano: Via Dante, 15.

Studio Fotografico

Giovanni Paris

UDINE - Via Manin, 9 - UDINE

Si eseguono ingrandimenti e riproduzioni e qualsiasi lavoro fotografico.

Avvisi Economici

Cent. 10 per parola, minimo L. 2.

Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5, minimo L. 1.

BAMIONCINO Fiat ottimo stato

vendesi 10 mila. Rivolgarsi Via Cussignacco 45, Ilo Piano.

Officina di lavoro "Costruzioni Elettriche"

MILANO - Viale Lombardini, 48, h

DEPOSITO

MOTORI ELETTRICI

da 1/4 a 50 HP.

all'Ufficio Vendita di VERONA - Via S. Cosimo 1 (interno) - Telefono 5-21 -

Telegrammi "COSTRUIRE" VERONA.

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

A. G. Pellizzari

Udine - Via Marinoni 3 - Udine

Bilancie - Pesì - Misure

e riparazioni

Motori elettrici e trasformatori

da 1 H.P. a 4000

GENITORI

100 ANNI DI SUCCESSO

vi danno assoluta garanzia della bontà del prodotto.

AI VOSTRI FIGLI ANEMICI

FATE FARE LA CURA DELLO

SCIROPPO

BLANCARD

ESISTE PER SEMPRE IL

PRODOTTO ORIGINALE

RECANTO LA FIRMA

Mancardi

Deposito esclusivo per l'Italia.

C. GRANELL, C. MILANO-NAPOLI

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

Se il costo dell'inserzione

non supera L. 10 L. 0,10

supera L. 10 e non " 50 " 0,25

" " 50 " 1,00 " 0,50

" " 100 " 250 " 1,-

" " 250 " 500 " 5,-

" " 500 " 10,-

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Esercizio da chi eseguisce l'inserzione: e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Del ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

GUATTI ALBANO RAPPRESENTANTE

per Udine e Provincia

Piazza Gorgo (Porta Venezia) - Udine

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

RACCOMANDATO

DA TUTTI I MEDICI

Agenzia vendita Prov. Treviso-Belluno

UDINE: Treviso - Via Bianchetti 1 a

Società Italiana

di Mutuo Soccorso

contro i danni della GRANDINE

Premiata con alte onorificenze alle

Esposizioni di Milano 1881, Torino

1908, Parigi 1900, Firenze 1903 e col

Gran Premio all'Esposiz. di Milano

1906.

Via Metastasio 5, Milano, (casa prop.)

15.790 Associati.

Valori assicurati nel L. 134.154.584

1918

Danni pagati nel 1918 L. 5.332.955

Garanzie Sociali pag L. 16.500.000

1919

L'Agenzia di Udine è rappresentata dal Sig. VITTORIO SCALA, Udine.

Vicolo Florio.

CASA DI CURA

per malati e d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista

Udine - Via Aquileia, 88.

250000

sono i consumatori giornalieri della

ORIG NARIA

Magnesia S. Pellegrino

L'UNICA che abbia il diritto legale di portare tale denominazione.

LA VERA preparata secondo la prima formula dell'inventore.

LA SOLA che non si altera col tempo.

LA PREFERITA perché agisce senza arrecare il minimo disturbo.

LA PIU' ACCETTA dai bambini e dagli adulti per il suo gradevole sapore.

LA CURA PRIMAVVERILE più efficace su presa giornalmente in piccola dose (un cucchiaino).

A DOSE INTERNA (contenuto di una busta) agisce come purgante.

A CUCCHIAINI: neutralizza le acidità dello stomaco, favorisce la digestione ed agisce come lassativo regolarizzando le funzionalità corporali.

Imitata ma non superata

In vendita presso tutte le Farmacie d'Italia, sia in Buste che in Fiacconi.

A termine di Legge si procederà contro chiunque userà del nome "Magnesia S. Pellegrino" o di altro consimile che possa trarre il pubblico in inganno.

ISTITUTO FARMACOTERAPICO LOMBARDO - Unico Preparatore

DEPOSITO IN MILANO - A. Manzoni e C. - Farmacia Muldissani - E. Granelli e C.

DITTA

Giuseppe Ridom

UDINE

(fuori Porta Cussignacco, oltre il cavalcavia ferroviario)

Vini fini e comuni - Birra

Olio d'Oliva in fusti e latte

Cioccolato - Marsala - Vermouth

Acquavite - Pomodoro - Saponi ecc.

Forti depositi - Prezzi di concorrenza

Le inserzioni a pagamento sul

Giornale di Udine

si ricevono esclusivamente

dalla Ditta

A. MANZONI & C.

Filiale Udine - Via della Posta Num. 7

AUTOMOBILISTI